



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

# LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE:

***Dott. Maurizio Astuni***

***Dottore Commercialista – co-fondatore Social Hub Genova***



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

Obiettivi principali della riforma:

*dare un ruolo più rilevante al settore sociale nella partecipazione ai servizi di welfare, alla ricerca, alla formazione dei lavoratori, alla gestione dei beni comuni;*

*creare un Registro unico degli enti del terzo settore al posto di una miriade di Registri nazionali, regionali e provinciali;*

*semplificare la normativa fiscale per gli enti non commerciali, stratificata negli anni in disposizioni diverse per ciascuna categoria.*

“La riforma del terzo settore deve essere un'opportunità da cogliere, non solo una serie di provvedimenti da seguire. È un'occasione per ripensare a qual è il modo migliore per raggiungere i propri obiettivi e riconsiderare le attività rispetto a quelle di interesse generale, alla forma organizzativa, alle modalità di funzionamento”.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

*Eppur si muove ...*

Dopo mesi di attesa nel mese di Marzo sono successi due fatti importanti :  
il **7 Marzo** si è formalmente insediata a Palazzo Chigi la cabina di regia del Terzo settore. Alla riunione di insediamento, presieduta dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ha partecipato anche il presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini che ha espresso “apprezzamento e giudizio positivo” anche perché “questa sede consentirà di raccogliere le opinioni, le esperienze e i suggerimenti di tutti gli attori coinvolti, anche in vista della fase attuativa, per assumere indirizzi di carattere generale e strategico.

Proprio in questa riunione, è stato discusso uno dei decreti attuativi più delicati tra quelli che dovranno dare corpo alla riforma del terzo settore. Si tratta del decreto ministeriale che “individua i criteri e i limiti” che gli enti del terzo settore (Ets) devono seguire nell’esercizio delle “attività diverse da quelle di interesse generale”.

Il decreto si riferisce invece alle attività “secondarie e strumentali” (articolo 6) rispetto a quelle di interesse generale ma che, “indipendentemente dal loro oggetto”, gli Ets possono esercitare “per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite”. Non è, quindi, il tipo di attività a fare la differenza ma solo la loro funzione, che mira a sostenere, supportare, promuovere e agevolare il perseguimento delle finalità istituzionali dell’ente di terzo settore.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

*Alcuni punti chiave su cui ci confronteremo con i relatori*

**il Registro unico nazionale (RUNTS) degli Enti del Terzo Settore (ETS).**

Il Registro avrà diverse sezioni, per ciascuna categoria, alle quali gli enti potranno iscriversi per accedere alla normativa fiscale di favore prevista dal Codice, alle agevolazioni per le donazioni e al riparto del **5X1000** dell'Irpef.

Iscriversi **non sarà un obbligo**, ma ciascuna organizzazione dovrà valutare le conseguenze della decisione di restare fuori dal perimetro degli Enti del Terzo settore (ETS) registrati, considerando che diverse disposizioni di favore del Testo unico delle imposte sui redditi (**Tuir**) saranno abrogate con l'entrata in vigore del Codice

Il Registro unico non debutterà in tempi brevi: il Ministero del Lavoro ha un anno di tempo per definirne le regole generali, e le Regioni avranno poi sei mesi per renderlo operativo.

**18 mesi da quando ?**

**Essere o non essere ETS ?**



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

## La qualificazione delle attività

Sul piano fiscale, il Codice unico, all'art. 79, traccia una linea netta tra le [attività commerciali e quelle non commerciali](#) dell'ente no-profit, eliminando il riferimento alle attività commerciali "connesse" (per le *Onlus*) o "marginali" (per le *organizzazioni di volontariato*), fonte in passato di interpretazioni divergenti e contenzioso.

Le attività di interesse generale sono quelle definite dall'articolo 5 del Codice del terzo settore: un elenco (aggiornabile in futuro) di ben 26 tipologie che spaziano dalla sanità all'assistenza, dall'istruzione all'ambiente, dall'housing all'agricoltura sociale e al commercio equo; e che costituiscono una caratteristica essenziale dell'essere" terzo settore.

Affinché queste attività diverse siano ritenute secondarie, devono ricorrere almeno una delle due condizioni, entrambe relative ai ricavi dell'attività determinati in ciascun esercizio:

non devono superare il 30% delle entrate complessive dell'Ets;

non devono superare il 66% dei costi complessivi dell'Ets.

Si tratta di un provvedimento importante [anche in vista delle modifiche statutarie che molti Ets dovranno fare entro il prossimo 3 agosto](#). È utile infatti ricordare che le attività secondarie e quelle di interesse generale devono essere definite nello statuto.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

## Procedure di accreditamento e ripartizione del 5X100

Sul fronte del **5×1000**, un Decreto del presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm) dovrà stabilire l'importo minimo erogabile a ciascun ente e ridefinire le modalità di distribuzione delle quote “*inoptate*”, cioè non destinate dal contribuente a una singola organizzazione tramite l'indicazione del codice fiscale ma attribuite a un intero settore, con la firma.

Gli enti beneficiari, infine, saranno poi obbligatorio ***pubblicare online*** un rendiconto di come sono stati spesi i fondi.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

## Bilancio , assetti giuridici e finanziari

### Bilancio sociale

Linee guida in uscita da Cabina di Regia

### Personalità giuridica e trasformazioni eterogenee

Le condizioni per poter avere la personalità giuridica

Le possibili operazioni straordinarie da porre in essere per mutare l'autonomia

### Forme di finanziamento nuove

Il Codice riserva una particolare attenzione alle **fonti di finanziamento** degli enti no profit:

- 1) dal **social bonus** (un credito d'imposta fino al 65%) per le donazioni a favore delle organizzazioni che recuperano immobili pubblici inutilizzati o beni confiscati alla criminalità;
- 2) all'aumento delle **detrazioni** e delle **deduzioni** per le erogazioni liberali, per arrivare ai titoli di solidarietà che potranno essere emessi dalle banche.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

## Rilancio dell'impresa sociale

L'altro elemento portante della riforma è l'aggiornamento delle regole per [l'impresa sociale](#), ferme al D. Lgs. nr. 155/2006, con l'obiettivo di dare più interesse a questa veste giuridica, scelta fino a oggi solo da 1.300 soggetti per lo più cooperative.

Il rilancio dell'impresa sociale è affidato ad interessanti *incentivi fiscali* per chi investe nel suo capitale alla detassazione degli utili reinvestiti nell'attività, alla possibilità di distribuire dividendi seppur entro certi limiti e all'ampliamento dei settori di attività, all'accesso ai portali di Equitycrowdfunding alla stessa stregua delle startup Innovative



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

**Tanti argomenti , tante novità , tanti dubbi , ma una certezza :**

**Il futuro del Terzo Settore sarà diverso**

**E sarà compito di tutti gli attori e i loro stakeholders cogliere la sfida e renderlo sempre più economicamente rilevante e ad alto impatto sulla collettività**